



AEFFE

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017

SOMMARIO

<i>RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2017</i>	<i>1</i>
<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	<i>3</i>
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO</i>	<i>4</i>
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	<i>5</i>
<i>SEDI</i>	<i>6</i>
<i>SHOWROOM</i>	<i>7</i>
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	<i>8</i>
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	<i>9</i>
<i>RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE</i>	<i>10</i>
<i>BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2017</i>	<i>22</i>
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	<i>22</i>
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>27</i>
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	<i>56</i>
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI</i>	<i>61</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</i>	<i>62</i>

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Ferretti

Vice Presidente

Alberta Ferretti

Amministratore Delegato

Simone Badioli

Consiglieri

Marcello Tassinari - Direttore Generale

Roberto Lugano

Daniela Saitta

Sabrina Borocci

Alessandro Bonfiglioli

Collegio sindacale

Presidente

Angelo Miglietta

Sindaci

Fernando Ciotti

Carla Trotti

Sindaci Supplenti

Nevio Dalla Valle

Daniela Elvira Bruno

Comitato per la Remunerazione

Presidente

Daniela Saitta

Consiglieri

Roberto Lugano

Sabrina Borocci

Comitato per il Controllo Interno

Presidente

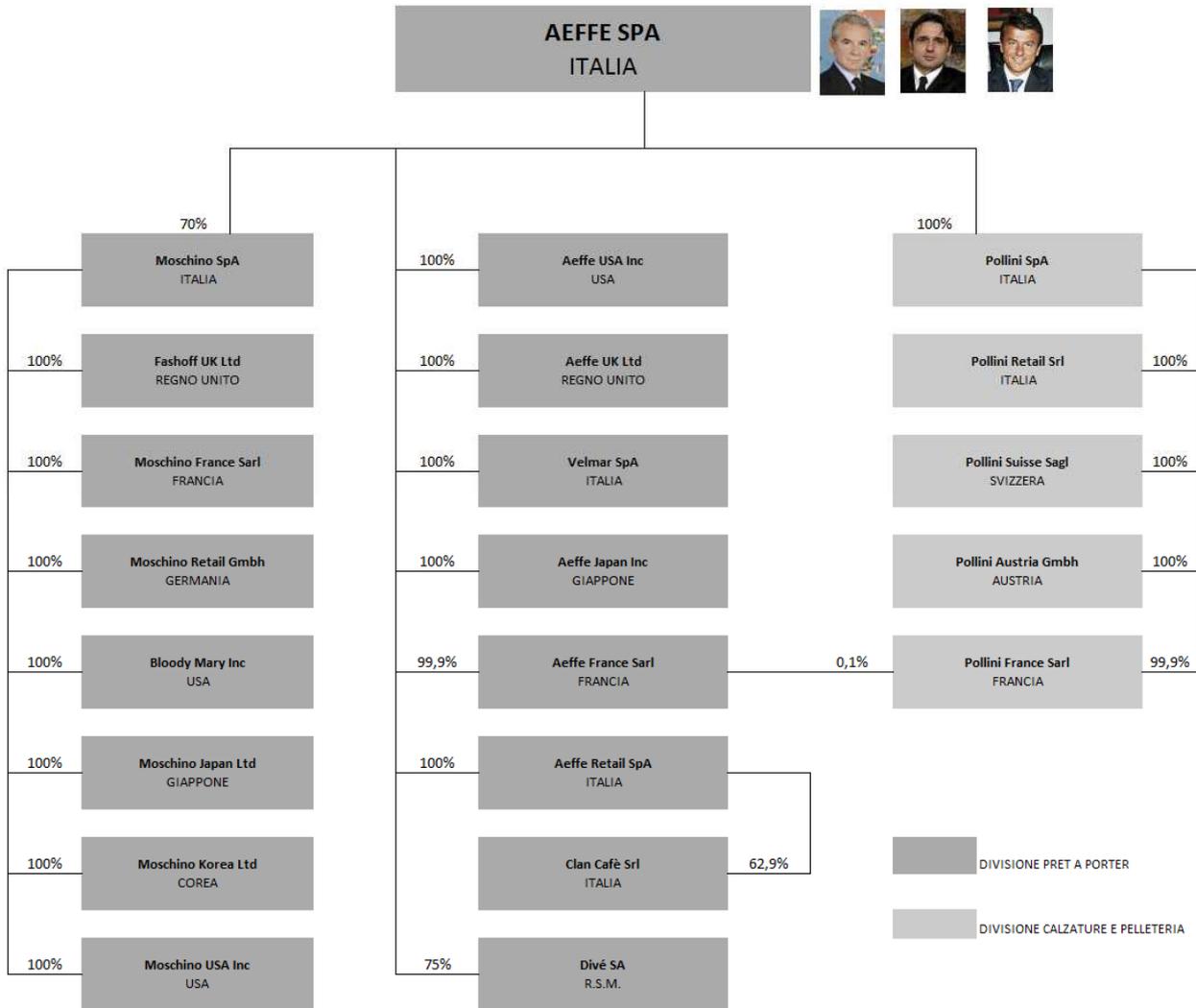
Roberto Lugano

Consiglieri

Daniela Saitta

Alessandro Bonfiglioli

Struttura del Gruppo



Brand portfolio

AEFFE
Clothing - Accessories

ALBERTA FERRETTI **PHILOSOPHY**
DI
LORENZO SERAFINI

MOSCHINO® **BOUTIQUE**
MOSCHINO

JEREMY SCOTT **CEDRIC CHARLIER**
NEW YORK
BEVERLY HILLS

POLLINI
Footwear - Leather goods

MOSCHINO
Licences - Design

VELMAR
Beachwear - Lingerie

POLLINI

MOSCHINO®

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO®

BOUTIQUE
MOSCHINO

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO®

FOLIES BLUGIRL

Sedi

AEFFE

Via Delle Querce, 51
47842 - San Giovanni in Marignano (RN)
Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 – Milano (MI)
Italia

POLLINI

Via Erbosa I° tratto, 92
47030 - Gatteo (FC)
Italia

VELMAR

Via Delle Querce, 51
47842 - San Giovanni in Marignano (RN)
Italia



Showroom

MILANO

(FERRETTI – PHILOSOPHY – POLLINI – CEDRIC CHARLIER)

Via Donizetti, 48
20122 - Milano
Italia

MILANO

(MOSCHINO)
Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

LONDRA

(FERRETTI – PHILOSOPHY – MOSCHINO)

28-29 Conduit Street
W1S 2YB - Londra
Inghilterra

MILANO

(LOVE MOSCHINO)
Via Settembrini, 1
20124 - Milano
Italia

PARIGI

(FERRETTI – PHILOSOPHY – MOSCHINO)

43, Rue du Faubourg Saint Honoré
75008 - Parigi
Francia

PARIGI

(CEDRIC CHARLIER)
28 Rue de Sevigne
75004 - Parigi
Francia

NEW YORK

(GRUPPO)

30 West 56th Street
10019 - New York
Stati Uniti



Principali location dei punti vendita a gestione diretta

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Los Angeles

POLLINI

Milano
Venezia
Bolzano
Varese
Verona

SPAZIO A

Firenze
Venezia

MOSCHINO

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Los Angeles
New York
Seoul
Pusan
Daegu



Principali dati ed indici economico finanziari

		I° sem. 2016	I° sem. 2017
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	143,6	151,3
Margine operativo lordo (EBITDA) *	(Valori in milioni di Euro)	12,2	15,5
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	6,1	9,6
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	4,8	7,4
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	1,5	4,6
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	0,014	0,046
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	7,8	10,4
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	5,4	6,8

* L'EBITDA è rappresentata del risultato operativo al lordo degli accantonamenti ed ammortamenti. L'EBITDA così definita è una misura utilizzata dal management del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificata come misura contabile nell'ambito sia dei Principi Contabili Italiani sia degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

		31 dicembre 2015	30 giugno 2016	31 dicembre 2016	30 giugno 2017
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	230,2	241,0	227,6	239,1
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	80,5	76,3	59,5	67,1
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	131,7	132,4	135,8	139,7
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,2	1,2	1,3	1,3
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	2,0	2,1	1,8	2,1
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	0,9	0,9	0,8	1,0
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,5	0,5	0,4	0,4

Aeffe Group

Relazione intermedia sulla gestione

1. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Jeremy Scott". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Boutique Moschino" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Jeremy Scott"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *Retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo sia per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quale "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *Love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Dal 1995 al 2013 Aeffe collabora con lo stilista Jean Paul Gaultier producendo e distribuendo su licenza le collezioni *prêt-à-porter* donna a marchio "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da qualche tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie, beachwear, e loungewear*.

Nel 2007 Aeffe, ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica e diventa la responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente sei *boutique* monomarca, che commercializzano le linee Moschino, tre delle quali site a Milano, una a Roma, una a Capri e una *on-line*.

Nel 2013 Jeremy Scott è stato nominato Direttore Creativo del brand Moschino.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie, underwear, beachwear, loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Nel 2010 Aeffe acquisisce il restante 25% del capitale sociale di Velmar.

Nel 2012 Velmar sigla un accordo di licenza con il gruppo Blufin per il design, produzione e distribuzione internazionale della linea di abbigliamento femminile "teen" a marchio *Blugirl Folies*.

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della

società è svolta presso lo showroom sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, una *boutique* monomarca a West Hollywood Los Angeles.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 12 tra *boutique* e outlet, sia monomarca che *multibrand*, site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri, gestisce inoltre una *boutique* monomarca *on-line*.

Clan Cafè

Clan Cafè S.r.l., nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail. Dal 2011 ha stipulato un contratto di affitto di ramo di azienda con la società Jader S.r.l. per la gestione della *Boutique* sita in Milano Via Pontaccio 19, che commercializza abbigliamento e accessori prodotti sia dal Gruppo Aeffe sia da fornitori terzi.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la *boutique* sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Lorenzo Serafini".

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la *boutique* sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Lorenzo Serafini". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Aeffe Japan

Aeffe Japan, società con sede a Tokyo e controllata al 100% da Aeffe S.p.A., ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014 le attività di distribuzione e franchising delle linee "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Lorenzo Serafini", a Woollen Co., Ltd..

Nel 2014 la società in qualità di titolare di un nuovo marchio ha deciso di svilupparlo sul mercato giapponese e a tal fine lo ha concesso in licenza ad un terzo per la commercializzazione dei prodotti nel Paese.

Moschino Japan

Moschino Japan, società con sede a Tokyo e controllata al 100% da Moschino S.p.A., ha ceduto a partire dal 1 gennaio 2014 le attività di distribuzione e franchising delle linee Moschino, a Woollen Co., Ltd..

Nel 2014 la società in qualità di titolare di un nuovo marchio ha deciso di svilupparlo sul mercato giapponese e a tal fine lo ha concesso in licenza ad un terzo per la commercializzazione dei prodotti nel Paese.

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Moschino S.p.A. e ha sede a Seoul. La società opera esclusivamente nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, e Aeffe, e l'attività d'importazione per le altre collezioni *jeans*.

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino GmbH

Moschino Gmbh, società che gestiva direttamente una *boutique* monomarca per la commercializzazione delle linee Moschino a Berlino, dal 1 gennaio 2016 è in fase di liquidazione.

Bloody Mary

Bloody Mary, società con sede a New York e controllata al 100% da Moschino S.p.A., ha stipulato a partire dal 2014 un contratto di subaffitto per la gestione del negozio sito al 401 West 14th Street New York.

Moschino USA

Moschino USA, società fondata nel 2014 con sede a New York e controllata al 100% da Moschino S.p.A., gestisce direttamente due *boutique* monomarca per la commercializzazione delle linee Moschino, una a Los Angeles e una a New York.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pelletteria e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "*Daytona*" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono, infatti, presentate a Düsseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Milano, Verona, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops S.r.l. e per la produzione e distribuzione di *foulard*, scialli donna, sciarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta S.p.A..

Nel 2011 Aeffe S.p.A. ha acquistato il restante 28% della Pollini divenendone così l'unico azionista.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 20 punti vendita, tra *boutique* e outlet, site nelle principali città italiane, tra le quali Milano e Venezia.

Pollini Suisse

Pollini Suisse gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Mendrisio.

Pollini Austria

Pollini Austria gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Pandorf.

2. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	I° sem. 2017	% sui ricavi	I° sem. 2016	% sui ricavi	Variazioni	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	149.952.966	100,0%	137.782.668	100,0%	12.170.298	8,8%
Altri ricavi e proventi	1.389.485	0,9%	5.786.582	4,2%	(4.397.097)	(76,0%)
TOTALE RICAVI	151.342.451	100,9%	143.569.250	104,2%	7.773.201	5,4%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	2.319.596	1,5%	57.084	0,0%	2.262.512	3.963,5%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(49.651.369)	(33,1%)	(45.196.354)	(32,8%)	(4.455.015)	9,9%
Costi per servizi	(42.558.968)	(28,4%)	(40.551.797)	(29,4%)	(2.007.171)	4,9%
Costi per godimento beni di terzi	(11.536.474)	(7,7%)	(11.517.391)	(8,4%)	(19.083)	0,2%
Costi per il personale	(32.441.271)	(21,6%)	(31.835.354)	(23,1%)	(605.917)	1,9%
Altri oneri operativi	(1.979.578)	(1,3%)	(2.299.620)	(1,7%)	320.042	(13,9%)
Totale costi operativi	(135.848.064)	(90,6%)	(131.343.432)	(95,3%)	(4.504.632)	3,4%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	15.494.387	10,3%	12.225.818	8,9%	3.268.569	26,7%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(3.321.134)	(2,2%)	(3.446.474)	(2,5%)	125.340	(3,6%)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(2.486.579)	(1,7%)	(2.545.359)	(1,8%)	58.780	(2,3%)
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	(93.841)	(0,1%)	(84.724)	(0,1%)	(9.117)	10,8%
Totale Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(5.901.554)	(3,9%)	(6.076.557)	(4,4%)	175.003	(2,9%)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	9.592.833	6,4%	6.149.261	4,5%	3.443.572	56,0%
Proventi finanziari	1.018.520	0,7%	206.453	0,1%	812.067	393,3%
Oneri finanziari	(3.216.475)	(2,1%)	(1.581.899)	(1,1%)	(1.634.576)	103,3%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	(2.197.955)	(1,5%)	(1.375.446)	(1,0%)	(822.509)	59,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	7.394.878	4,9%	4.773.815	3,5%	2.621.063	54,9%
Imposte	(2.839.075)	(1,9%)	(2.949.380)	(2,1%)	110.305	(3,7%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	4.555.803	3,0%	1.824.435	1,3%	2.731.368	149,7%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	62.066	0,0%	(355.487)	(0,3%)	417.553	(117,5%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	4.617.869	3,1%	1.468.948	1,1%	3.148.921	214,4%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel primo semestre 2017, i ricavi consolidati del gruppo Aeffe sono stati pari a Euro 149.953 migliaia rispetto a Euro 137.783 migliaia del primo semestre 2016, registrando una crescita del 8,8% a tassi di cambio correnti e del 8,6% a tassi di cambio costanti.

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono stati pari a Euro 116.331 migliaia, registrando un incremento del 8,8% a cambi correnti rispetto al primo semestre 2016 (+8,5% a cambi costanti).

I ricavi della divisione calzature e pelletteria hanno segnato un incremento del 12,5% e ammontano a Euro 50.401 migliaia.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2017	%	2016	%	Δ	%
Alberta Ferretti	15.775	10,5%	12.986	9,4%	2.789	21,5%
Philosophy	8.494	5,7%	7.203	5,2%	1.291	17,9%
Moschino	104.787	69,9%	95.407	69,2%	9.380	9,8%
Pollini	15.673	10,5%	13.593	9,9%	2.080	15,3%
Altri	5.224	3,4%	8.594	6,3%	(3.370)	(39,2%)
Totale	149.953	100,0%	137.783	100,0%	12.170	8,8%

Nel primo semestre 2017, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un incremento del 21,5% (+22% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 10,5%, mentre il marchio Philosophy ha registrato un incremento del 17,9% (+17,7% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 5,7%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un incremento del 9,8% (+9,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 69,9%.

Il brand Pollini ha registrato un incremento del 15,3% (+15,2% a tassi di cambio costanti) con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 10,5%.

Il fatturato relativo agli altri brands ha registrato un decremento del 39,2% (-39,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 3,4%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2017	%	2016	%	Δ	%
Italia	72.051	48,0%	60.568	44,0%	11.483	19,0%
Europa (Italia e Russia escluse)	31.928	21,3%	30.161	21,9%	1.767	5,9%
Russia	4.551	3,0%	4.837	3,5%	(286)	(5,9%)
Stati Uniti	9.735	6,5%	11.121	8,1%	(1.386)	(12,5%)
Resto del mondo	31.688	21,2%	31.096	22,5%	592	1,9%
Totale	149.953	100,0%	137.783	100,0%	12.170	8,8%

Nel primo semestre 2017 le vendite in Italia, pari al 48,0% del fatturato consolidato, hanno registrato una buona crescita registrando un aumento del 19,0% a Euro 72.051 migliaia.

A tassi di cambio costanti, anche le vendite in Europa, con un'incidenza sul fatturato del 21,3%, hanno registrato un andamento positivo riportando una progressione del 5,9% (+6,6% a cambi costanti). Il mercato russo, pari al 3,0% del fatturato consolidato, è calato del 5,9%.

Le vendite negli Stati Uniti, con un'incidenza sul fatturato del 6,5%, hanno registrato nel periodo un calo del 12,5% a tassi di cambio correnti e 14,6% a tasso di cambio costanti.

Nel resto del mondo, il Gruppo ha conseguito ricavi per Euro 31.688 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 21,2%, in aumento del 1,9% (+1,2% a cambi costanti) rispetto al primo semestre 2016.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2017	%	2016	%	Δ	%
Wholesale	105.242	70,2%	99.188	72,0%	6.054	6,1%
Retail	40.018	26,7%	33.930	24,6%	6.088	17,9%
Royalties	4.693	3,1%	4.665	3,4%	28	0,6%
Totale	149.953	100,0%	137.783	100,0%	12.170	8,8%

I ricavi generati dal Gruppo al 30 giugno 2017 derivano:

- per il 70,2%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale *wholesale*), che passano da Euro 99.188 migliaia del 30 giugno 2016 a Euro 105.242 migliaia del 30 giugno 2017 con un incremento del 6,1% (+5,8% a tassi di cambio costanti).
- per il 26,7%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale *retail*), che passano da Euro 33.930 migliaia del 30 giugno 2016 a Euro 40.018 migliaia del 30 giugno 2017 con un incremento del 17,9% (+18,1% a tassi di cambio costanti).
- per il 3,1%, dalle *royalties* derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le *royalties*, che passano da Euro 4.665 migliaia del 30 giugno 2016 a Euro 4.693 migliaia del 30 giugno 2017, aumentano dello 0,6%.

Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 31.835 migliaia del primo semestre 2016 a Euro 32.441 migliaia del primo semestre 2017 con un'incidenza sulle vendite che diminuisce dal 23,1% del primo semestre 2016 al 21,6% del primo semestre 2017.

La forza lavoro passa da una media di 1.291 unità nel primo semestre 2016 a 1.311 unità nel primo semestre 2017.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Operai	231	227	4	1,8%
Impiegati-quadri	1.056	1.041	15	1,4%
Dirigenti	24	23	1	4,3%
Totale	1.311	1.291	20	1,5%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nel primo semestre 2017 l'EBITDA consolidato è stato pari a Euro 15.494 migliaia (con un'incidenza del 10,3% sul fatturato) rispetto a Euro 12.226 migliaia di EBITDA del primo semestre 2016 (pari all'8,9% dei ricavi).

Tale miglioramento è riconducibile sostanzialmente alla crescita del fatturato in entrambe le divisioni.

Per la divisione prêt-à-porter, l'EBITDA nel primo semestre 2017 è stato pari a Euro 11.410 migliaia (pari al 9,8% del fatturato), rispetto a Euro 8.534 migliaia del primo semestre 2016 (pari all'8,0% delle vendite); l'incremento di Euro 2.876 migliaia (+33,7%).

Per la divisione calzature e pelletteria, l'EBITDA è stato pari a Euro 4.084 migliaia (pari all'8,1% del fatturato), rispetto a Euro 3.692 migliaia (pari all'8,2% delle vendite) del primo semestre 2016, con un incremento di Euro 392 migliaia (+10,6%).

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT consolidato è stato positivo per Euro 9.593 migliaia rispetto a Euro 6.149 migliaia del primo semestre 2016, con un incremento di Euro 3.444 migliaia (+56,0%).

Risultato ante imposte

L'incremento degli oneri finanziari del primo semestre 2017 rispetto al primo semestre 2016 riflette, da un lato, l'effetto positivo di minori oneri sul minore indebitamento finanziario e, dall'altro, l'impatto negativo riconducibile alla valutazione del fair value dei contratti forward-exchange stipulati a fronte del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera. Quest'ultimo effetto è registrato a conto economico in quanto i citati contratti sono contabilizzati come non di copertura.

Grazie al miglioramento del risultato operativo, il risultato ante imposte passa da Euro 4.774 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 7.395 migliaia nel primo semestre 2017, con un incremento in valore assoluto di Euro 2.621 migliaia.

Risultato netto del semestre per il Gruppo

Il risultato di Gruppo è passato da Euro 1.469 migliaia nel primo semestre 2016 a Euro 4.618 migliaia nel primo semestre 2017 con un incremento in valore assoluto di Euro 3.149 migliaia.

3. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2016
Crediti commerciali	40.666.801	40.711.059	37.785.445
Rimanenze	91.314.205	89.389.833	88.919.660
Debiti commerciali	(54.868.082)	(61.880.670)	(50.761.587)
CCN operativo	77.112.924	68.220.222	75.943.518
Altri crediti correnti	28.816.724	25.082.908	26.868.667
Crediti tributari	5.258.109	4.094.261	5.353.104
Altri debiti correnti	(18.315.508)	(16.958.605)	(18.808.238)
Debiti tributari	(4.506.419)	(7.376.339)	(4.892.709)
Capitale circolante netto	88.365.830	73.062.447	84.464.342
Immobilizzazioni materiali	60.092.197	61.376.021	62.080.083
Immobilizzazioni immateriali	112.505.385	115.131.885	117.713.371
Partecipazioni	131.558	131.558	131.558
Altre attività non correnti	3.352.006	3.961.836	3.801.941
Attivo immobilizzato	176.081.146	180.601.300	183.726.953
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(6.127.050)	(6.366.872)	(6.468.870)
Accantonamenti	(2.407.363)	(2.558.786)	(949.767)
Attività disponibili per la vendita	436.885	436.885	436.885
Passività non finanziarie	(446.000)	(469.000)	(285.000)
Attività fiscali per imposte anticipate	13.834.057	13.856.302	11.411.682
Passività fiscali per imposte differite	(30.650.140)	(30.985.927)	(31.308.390)
CAPITALE INVESTITO NETTO	239.087.365	227.576.349	241.027.835
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	116.674.402	115.641.684	114.468.233
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(6.956.308)	(8.883.005)	(8.883.005)
Risultato di periodo	4.617.869	3.641.244	1.468.948
Patrimonio Netto del Gruppo	139.707.370	135.771.330	132.425.583
Patrimonio Netto di Terzi	32.236.128	32.298.194	32.284.767
Totale Patrimonio Netto	171.943.498	168.069.524	164.710.350
Crediti finanziari correnti	(2.235.854)	(2.235.854)	(2.235.854)
Disponibilità liquide	(9.777.714)	(14.521.334)	(10.820.132)
Passività finanziarie non correnti	18.929.737	23.840.201	21.010.272
Crediti finanziari non correnti	(2.731.693)	(3.390.633)	(3.232.437)
Passività finanziarie correnti	62.959.391	55.814.445	71.595.636
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	67.143.867	59.506.825	76.317.485
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	239.087.365	227.576.349	241.027.835

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2016, il capitale investito netto è aumentato del 5,1%.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 88.366 migliaia (30,2% dei ricavi calcolati sugli ultimi 12 mesi) rispetto a Euro 73.062 migliaia del 31 dicembre 2016 (26,0 % dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- Il capitale circolante netto operativo (pari a Euro 77.113 migliaia) aumenta di Euro 8.893 migliaia rispetto a quello del 31 dicembre 2016 (pari a Euro 68.220 migliaia). L'incremento è riferibile principalmente alla stagionalità del business;
- Gli altri crediti correnti aumentano di Euro 3.734 migliaia principalmente a seguito dell'aumento dei crediti per costi anticipati e dei ratei e risconti attivi generati dalla stagionalità del business;
- Gli altri debiti correnti aumentano rispetto al 31 dicembre 2016 di Euro 1.357 migliaia principalmente per effetto del rateo di tredicesima mensilità che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2016 e per l'incremento della voce ratei e risconti passivi;
- L'effetto netto dei crediti e dei debiti tributari fa aumentare il capitale circolante netto di Euro 4.034 migliaia. Tale variazione è determinata principalmente dal decremento del debito per IRES, effetto che ha più che compensato l'incremento del credito per IVA.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 30 giugno 2017 diminuiscono di Euro 4.520 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 67.144 migliaia al 30 giugno 2017 rispetto a Euro 59.507 migliaia del 31 dicembre 2016 e a Euro 76.317 migliaia del 30 giugno 2016. La diminuzione dell'indebitamento rispetto al primo semestre 2016 è riferibile principalmente al miglioramento del cash flow operativo.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo aumenta di Euro 3.873 migliaia passando da Euro 168.070 migliaia al 31 dicembre 2016 a Euro 171.943 migliaia al 30 giugno 2017. I motivi della variazione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

5. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 38 del Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

6. FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel corso del semestre.

7. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

8. RISCHI, INCERTEZZE E PROSPETTIVE PER I SEI MESI RESTANTI DELL'ESERCIZIO

La ripresa dell'economia mondiale si sta consolidando. Gli scambi commerciali, sostenuti dall'andamento degli investimenti nella maggior parte delle economie, sono in accelerazione dalla fine del 2016. Nei mercati finanziari la volatilità si colloca su valori molto bassi. Resta tuttavia elevata l'incertezza sulle politiche economiche a livello globale, che potrebbe avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori. Negli Stati Uniti non sono ancora stati definiti i tempi e i dettagli delle misure di espansione fiscale annunciate all'inizio dell'anno. Eventuali iniziative di protezione commerciale potrebbero ripercuotersi sugli scambi internazionali.

Nell'area dell'euro le ultime indicazioni sono contrastanti: si sono accentuati i segnali favorevoli sulla crescita dell'attività economica, mentre l'inflazione è tornata a sorprendere al ribasso rispetto alle attese dei mesi scorsi. Il Consiglio direttivo della BCE ritiene che mantenere un grado elevato di accomodamento monetario resti necessario per assicurare un aggiustamento durevole dell'inflazione verso l'obiettivo.

Secondo le stime della Banca d'Italia la crescita del PIL in Italia, rivista al rialzo dall'Istat nel primo trimestre, è proseguita nei mesi primaverili, attestandosi attorno allo 0,4 per cento. Il prodotto dovrebbe aver tratto beneficio dall'andamento favorevole nel settore dei servizi, in linea con le indicazioni provenienti dalle imprese, e dalla ripresa del valore aggiunto dell'industria, dopo il calo temporaneo registrato all'inizio dell'anno.

Le imprese si dichiarano più ottimiste circa la situazione economica generale; i giudizi sulle condizioni per investire sono migliorati in tutti i comparti. Le imprese segnalano inoltre che l'accumulazione di capitale, indebolitasi nel primo trimestre, si sarebbe riavviata in primavera, e ne prefigurano un'accelerazione nella seconda metà del 2017. Le informazioni congiunturali sono anche coerenti con una prosecuzione della crescita della spesa delle famiglie nei mesi più recenti.

Il quadro macroeconomico incorpora le attese di mercato di un aggiustamento graduale dei tassi di interesse a lungo termine e condizioni del credito nel complesso distese, coerentemente con l'ipotesi che non si verifichino particolari tensioni nel sistema finanziario, né episodi di significativo aumento della volatilità e dei premi per il rischio.

Queste proiezioni di crescita sono soggette a rischi prevalentemente al ribasso: alle incertezze associate ai mercati finanziari si accompagnano quelle connesse con l'evoluzione delle politiche economiche e commerciali a livello globale. Per l'inflazione rischi al ribasso potrebbero derivare da una dinamica salariale più contenuta di quanto prefigurato, mentre l'evoluzione dei prezzi delle materie prime energetiche nel prossimo futuro continua a essere caratterizzata da un'elevata incertezza.

Siamo molto soddisfatti dei risultati del primo semestre del nostro Gruppo ottenuti grazie al positivo contributo di tutti i brand di proprietà e alla progressiva ripresa del canale retail, soprattutto in Europa. Per l'esercizio in corso ci poniamo l'obiettivo di confermare il trend di crescita delle vendite e la progressione più che proporzionale della redditività, nonché di proseguire le iniziative volte a promuovere l'eccellenza e la qualità delle nostre collezioni e a valorizzare il posizionamento dei nostri brand a livello internazionale

Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA ATTIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		28.007.186	28.923.062	(915.876)
Marchi		83.721.960	85.468.751	(1.746.791)
Altre attività immateriali		776.239	740.072	36.167
Totale attività immateriali	(1)	112.505.385	115.131.885	(2.626.500)
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		17.118.773	17.118.773	-
Fabbricati		22.413.374	22.658.662	(245.288)
Opere su beni di terzi		13.749.194	14.465.641	(716.447)
Impianti e macchinari		2.465.833	2.665.840	(200.007)
Attrezzature		285.454	311.406	(25.952)
Altre attività materiali		4.059.569	4.155.699	(96.130)
Totale attività materiali	(2)	60.092.197	61.376.021	(1.283.824)
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	131.558	131.558	-
Crediti finanziari non correnti	(4)	2.731.693	3.390.633	(658.940)
Altre attività	(5)	3.352.006	3.961.836	(609.830)
Imposte anticipate	(6)	13.834.057	13.856.302	(22.245)
Totale altre attività		20.049.314	21.340.329	(1.291.015)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		192.646.896	197.848.235	(5.201.339)
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(7)	91.314.205	89.389.833	1.924.372
Crediti commerciali	(8)	40.666.801	40.711.059	(44.258)
Crediti tributari	(9)	5.258.109	4.094.261	1.163.848
Disponibilità liquide	(10)	9.777.714	14.521.334	(4.743.620)
Crediti finanziari	(11)	2.235.854	2.235.854	-
Altri crediti	(12)	28.816.724	25.082.908	3.733.816
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		178.069.407	176.035.249	2.034.158
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885	436.885	-
TOTALE ATTIVITA'		371.153.188	374.320.369	(3.167.181)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA PASSIVA CONSOLIDATA (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	Variazioni
PATRIMONIO NETTO (14)				
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	-
Altre riserve		116.674.402	115.641.684	1.032.718
Utili/(perdite) esercizi precedenti		(6.956.308)	(8.883.005)	1.926.697
Risultato d'esercizio di gruppo		4.617.869	3.641.244	976.625
Patrimonio netto del gruppo		139.707.370	135.771.330	3.936.040
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		32.298.194	31.563.069	735.125
Risultato d'esercizio di terzi		(62.066)	735.125	(797.191)
Patrimonio netto di terzi		32.236.128	32.298.194	(62.066)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		171.943.498	168.069.524	3.873.974
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(15)	2.407.363	2.558.786	(151.423)
Imposte differite	(6)	30.650.140	30.985.927	(335.787)
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	6.127.050	6.366.872	(239.822)
Passività finanziarie	(17)	18.929.737	23.840.201	(4.910.464)
Passività non finanziarie	(18)	446.000	469.000	(23.000)
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		58.560.290	64.220.786	(5.660.496)
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(19)	54.868.082	61.880.670	(7.012.588)
Debiti tributari	(20)	4.506.419	7.376.339	(2.869.920)
Passività finanziarie	(21)	62.959.391	55.814.445	7.144.946
Altri debiti	(22)	18.315.508	16.958.605	1.356.903
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		140.649.400	142.030.059	(1.380.659)
Passività disponibili per la vendita		-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		371.153.188	374.320.369	(3.167.181)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.		I° sem.	
		2017	%	2016	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	149.952.966	100,0%	137.782.668	100,0%
Altri ricavi e proventi	(24)	1.389.485	0,9%	5.786.582	4,2%
TOTALE RICAVI		151.342.451	100,9%	143.569.250	104,2%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		2.319.596	1,5%	57.084	0,0%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	(49.651.369)	(33,1%)	(45.196.354)	(32,8%)
Costi per servizi	(26)	(42.558.968)	(28,4%)	(40.551.797)	(29,4%)
Costi per godimento beni di terzi	(27)	(11.536.474)	(7,7%)	(11.517.391)	(8,4%)
Costi per il personale	(28)	(32.441.271)	(21,6%)	(31.835.354)	(23,1%)
Altri oneri operativi	(29)	(1.979.578)	(1,3%)	(2.299.620)	(1,7%)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	(5.901.554)	(3,9%)	(6.076.557)	(4,4%)
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	(2.197.955)	(1,5%)	(1.375.446)	(1,0%)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		7.394.878	4,9%	4.773.815	3,5%
Imposte	(32)	(2.839.075)	(1,9%)	(2.949.380)	(2,1%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		4.555.803	3,0%	1.824.435	1,3%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		62.066	0,0%	(355.487)	(0,3%)
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		4.617.869	3,1%	1.468.948	1,1%

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem.	
		2017	2016
Utile/(perdita) del periodo (A)		4.555.803	1.824.435
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Rimisurazione sui piani a benefici definiti		-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B1)		-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
Utili/(perdite) su strumenti di cash flow hedge		-	-
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		(681.830)	(787.230)
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (B2)		(681.830)	(787.230)
Totale Altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B1)+(B2)=(B)		(681.830)	(787.230)
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		3.873.973	1.037.205
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:		3.873.973	1.037.205
Soci della controllante		3.936.039	681.718
Interessenze di pertinenza di terzi		(62.066)	355.487

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2017	I° sem. 2016
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		14.521	9.993
Risultato del periodo prima delle imposte		7.395	4.774
Ammortamenti / svalutazioni		5.808	5.992
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(391)	(202)
Imposte sul reddito corrisposte		(6.023)	(2.294)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		2.198	1.375
Variazione nelle attività e passività operative		(12.456)	(18.066)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	(3.469)	(8.421)
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(694)	1.661
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(1.203)	(1.365)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	(1.897)	296
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		(682)	13.258
Distribuzione dividendi della controllante		-	-
Decrementi (-) / incrementi (+) debiti finanziari		2.234	(1.772)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		1.269	(1.158)
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		(2.198)	(1.376)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	623	8.952
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		9.778	10.820

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota "Operazioni con parti correlate".

PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Risultato del periodo di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2016	25.371	71.240	26.516	7.901	11.459	(9.486)	(1.017)	1.522	(1.762)	131.744	17.884	149.628
Copertura perdite 31/12/15	-	-	919	-	-	603	-	(1.522)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/16	-	-	-	-	-	-	-	1.469	(787)	682	355	1.037
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.045	14.045
SALDI AL 30 GIUGNO 2016	25.371	71.240	27.435	7.901	11.459	(8.883)	(1.017)	1.469	(2.549)	132.426	32.284	164.710

(Valori in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	Risultato del periodo di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
SALDI AL 1 GENNAIO 2017	25.371	71.240	27.435	7.901	11.459	(8.883)	(1.130)	3.641	(1.262)	135.772	32.298	168.070
Destinazione utile 31/12/16	-	-	1.715	-	-	1.926	-	(3.641)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Utile/(perdita) complessiva al 30/06/17	-	-	-	-	-	-	-	4.618	(683)	3.935	(62)	3.873
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SALDI AL 30 GIUGNO 2017	25.371	71.240	29.150	7.901	11.459	(6.957)	(1.130)	4.618	(1.945)	139.707	32.236	171.943

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Philosophy di Lorenzo Serafini", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Jeremy Scott".

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à porter* (che include le linee *prêt-à porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società è sottoposta al controllo della Società Fratelli Ferretti Holding S.r.l..

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard –"IFRS"- (intendendo per IFRS anche gli International Accounting Standards –"IAS"- tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee –"IFRIC"- precedentemente denominato Standing Interpretations Committee –"SIC"-) emanati dall'International Accounting Standards Board –"IASB"- e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Nella fattispecie ai fini della redazione del presente bilancio semestrale abbreviato è stato applicato lo IAS 34 (bilanci intermedi).

Nella sezione "Criteri di valutazione" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 30 giugno 2017 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 30 giugno 2017 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita del semestre di competenza di terzi sono espresse in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso del semestre sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegate alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili

e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad accezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento è riportato nella seguente tabella:

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Aeffe Retail S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Cafè S.r.l.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (iii)
Moschino S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	66.817.108	70%	
Pollini S.p.A.	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	100%	
Pollini Retail S.r.l.	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		100% (i)
Velmar S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	120.000	100%	
Società estere					
Aeffe France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000	100%	
Aeffe UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA Inc.	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè S.a.	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashoff UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70% (ii)
Moschino Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	120.000.000		70% (ii)
Moschino Korea Ltd.	Seoul (ROK)	KRW	6.192.940.000		70% (ii)
Moschino France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	1.612.000		70% (ii)
Moschino Retail G.m.b.h.	Berlino (D)	EUR	395.500		70% (ii)
Moschino USA Inc.	New York (USA)	USD	10.000		70% (ii)
Aeffe Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary Inc.	New York (USA)	USD	100.000		70% (ii)
Pollini Suisse S.a.g.l.	Chiasso (CH)	CHF	20.000		100% (i)
Pollini Austria G.m.b.h.	Vienna (A)	EUR	35.000		100% (i)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 100% da Pollini Spa
- (ii) detenuta al 100% da Moschino Spa;
- (iii) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	30 giugno 2017	I° sem 2017	31 dicembre 2016	2016	30 giugno 2016	I° sem 2016
Dollaro USA	1,1412	1,0830	1,0541	1,1069	1,1102	1,1159
Sterlina britannica	0,8793	0,8606	0,8562	0,8195	0,8265	0,7788
Yen Giapponese	127,7500	121,7804	123,4000	120,1967	114,0500	124,4136
Won Sudcoreano	1304,5600	1236,3302	1269,3600	1284,1811	1278,4800	1318,9161
Franco Svizzero	1,0930	1,0766	1,0739	1,0902	1,0867	1,0960

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. All'interno del conto economico, Come risultati intermedi, sono esposti l'EBITDA e l'EBIT, indicatori ritenuti rappresentativi delle performances aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del presente bilancio semestrale abbreviato sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, come descritti nel Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, salvo quanto disposto dalle seguenti interpretazioni ed emendamenti ai principi contabili, applicabili a partire dal 1° gennaio 2017 (ove non diversamente indicato):

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari.

Di seguito si illustrano i principali aspetti del nuovo principio internazionale:

- Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico criterio di classificazione per ogni tipo di attività finanziaria, incluse quelle che contengono derivati incorporati. Le attività finanziarie sono pertanto classificate nella loro interezza e non sono soggette a complesse regole di biforcazione. I criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie sono i seguenti: a) Il modello di business della società per gestire le attività finanziarie; b) Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie.

- Passività finanziarie e merito creditizio proprio

Le disposizioni dello IAS 39 relative alle passività finanziarie sono state quasi interamente trasposte nell'IFRS 9. Pertanto, la maggior parte delle passività finanziarie continuerà ad essere valutata a costo ammortizzato.

L'IFRS 9 consente, come lo IAS 39, di optare, in presenza di determinate condizioni, per la valutazione delle passività finanziarie in base al criterio del "Fair value through profit or loss". Ad esempio un'impresa può scegliere di valutare una passività finanziaria strutturata nella sua interezza in base al criterio del "Fair value through profit or loss", invece di contabilizzare e valutare separatamente le singole componenti dello strumento finanziario.

L'unico aspetto delle disposizioni dello IAS 39 relative alla valutazione delle passività finanziarie, che ha richiesto un attento riesame da parte dello IASB, è quello della volatilità di conto economico indotta da variazioni nel rischio di credito di passività finanziarie che l'impresa ha deciso di valutare a fair value. Infatti, il fair value del debito di un'impresa è influenzato da variazioni del merito creditizio dell'impresa stessa (c.d. "merito creditizio proprio"). Pertanto, tenuto conto del fatto che diminuzioni del merito creditizio dell'impresa causano diminuzioni del fair value delle sue passività finanziarie, in base allo IAS 39, un'impresa che abbia optato per la valutazione delle passività finanziarie al fair value, realizzerebbe risultati di conto economico migliori grazie alla riduzione del suo merito creditizio.

Molti investitori hanno ritenuto tali risultati controintuitivi e forieri di confusione. Il nuovo IFRS 9 ha affrontato il problema stabilendo che le variazioni di fair value delle passività finanziarie dovute a variazioni del merito creditizio dell'emittente siano contabilizzate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (OCI) piuttosto che in conto economico.

- Impairment

La necessità della riforma delle modalità di rilevazione e valutazione delle perdite su crediti subite sui prestiti e su altri strumenti finanziari è venuta alla luce nel corso della recente crisi finanziaria. In particolare, è stato ritenuto che l'impairment model previsto dallo IAS 39, basato sul criterio dell'incurred loss, che rinvia la rilevazione delle perdite su crediti fino al momento del verificarsi del trigger event, costituisca un punto di debolezza degli attuali principi contabili.

Per rimediare ai limiti dell'impairment model dello IAS 39, l'IFRS 9 prevede un modello, caratterizzato da una visione prospettica, che richiede la rilevazione immediata delle perdite su crediti previste nel corso della vita dello strumento finanziario; non è necessario, pertanto, il verificarsi di un trigger event per la rilevazione delle perdite su crediti.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 39, in base al quale la valutazione delle perdite su crediti considera solo quelle derivanti da eventi passati e condizioni attuali, l'impairment model dell'IFRS 9 richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base di informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici.

L'IFRS 9 prevede che lo stesso impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

L'IFRS 9 prevede una maggiore informativa sulle perdite su crediti e sul rischio di credito. In particolare, le imprese devono illustrare le modalità di calcolo delle perdite su crediti attese e quelle adottate per la valutazione delle variazioni nel rischio di credito.

- Hedge accounting

Il nuovo IFRS 9 contiene le disposizioni relative al cosiddetto "general hedge accounting model". Nell'IFRS 9 rimangono i tre tipi di hedge accounting: cash flow, fair value e net investment. Vi sono stati, tuttavia, notevoli cambiamenti nei tipi di transazione ai quali può essere applicato l'hedge accounting. In particolare, l'IFRS 9 ha ampliato il novero dei rischi per i quali può essere applicato l'hedge accounting di elementi non finanziari.

L'effectiveness test previsto dallo IAS 39 è stato sostituito con il principio della "relazione economica". La valutazione retrospettiva dell'hedge effectiveness non è più richiesta. La maggior flessibilità del nuovo principio contabile è controbilanciata dalla richiesta di una più approfondita informativa di bilancio sull'attività di gestione dei rischi.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato il documento IFRS 15 Effective Date, nel quale viene definito il rinvio di un anno, ossia dal 1° gennaio 2017 al 1° gennaio 2018, della data di prima applicazione obbligatoria dell'IFRS 15 "Ricavi da contratti con clienti".

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo IFRS 16 – Leases. Il documento andrà a sostituire il precedente principio IAS 17 non più adatto alla rappresentazione del leasing nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello Stato patrimoniale come attività e passività siano essi "finanziari" o "operativi". Rimangono esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing con durata pari o inferiore a 12 mesi e quelli che hanno per oggetto beni di modico valore. L'IFRS 16 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019. È consentita un'applicazione anticipata per le imprese che adottano pure l'IFRS 15 (Revenue from contracts with customers).

In febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12- Income taxes on Recognition of deferred tax assets for unrealised losses. Il documento mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 25 febbraio 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 7- Statement of cash flows on disclosure initiative. Le modifiche riguardano l'introduzione di una migliore informativa tesa a permettere ai lettori di bilancio di comprendere meglio i cambiamenti delle passività derivanti dalla gestione finanziaria. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2017.

In data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcune ulteriori modifiche all'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers, "Clarifications to IFRS 15", chiarendo alcune disposizioni e fornendo ulteriori semplificazioni, al fine di ridurre i costi e la complessità, per coloro che applicano per la prima volta il nuovo principio. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In giugno 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 2 – "Share based payments" fornendo alcuni chiarimenti in merito ai criteri di misurazione dei "cash-settled share-based payment" ed alla contabilizzazione di alcune particolari tipologie di pagamenti basati su azioni. Viene inoltre introdotta un'eccezione all'IFRS 2 richiedendo di trattare interamente come share-based payment i premi per i quali la normativa fiscale prevede una trattenuta e quindi un successivo versamento all'erario. Le modifiche si applicano per gli esercizi che avranno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche al principio IAS 40, 'Investment Property' chiarendo i requisiti necessari per effettuare cambi di classificazione da e verso la voce Investment Properties e precisando che gli stessi avvengono in presenza di un effettivo cambio di destinazione del bene in questione, opportunamente documentato. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle). Le disposizioni approvate hanno apportato modifiche: (i) al principio IFRS 1, 'First-time adoption of IFRS' relativamente all'eliminazione di alcune esenzioni relative ai principi IFRS 7, IAS 19 ed IFRS 10 in caso di first-time adoption; (ii) al principio IFRS 12, 'Disclosure of interests in other entities' relativamente al perimetro di applicazione del principio; (iii) al principio IAS 28, 'Investments in associates and joint ventures' relativamente alla valutazione al fair value di società collegate o di joint venture. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

In Dicembre 2016, lo IASB ha emesso il documento IFRIC 22 'Foreign currency transactions and advance consideration'. Il documento fornisce chiarimenti in relazione alla contabilizzazione di transazioni o di parti di transazioni che prevedono un prezzo determinato in valuta estera. L'applicazione delle modifiche ha efficacia a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

Alla data di riferimento della presente bilancio semestrale abbreviato non esistono indicazioni che le attività possano avere subito una riduzione durevole di valore.

1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Key money	Altre	Totale
Saldo al 01.01.17	85.469	28.923	740	115.132
Incrementi	-	486	208	694
- incrementi per acquisti	-	486	208	694
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	8	(8)	-
Ammortamenti del periodo	(1.747)	(1.410)	(164)	(3.321)
Saldo al 30.06.17	83.722	28.007	776	112.505

La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti variazioni:

- o incrementi pari a Euro 694 migliaia, relativi principalmente alla categoria "Key money";
- o ammortamenti del periodo pari a Euro 3.321 migliaia.

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Boutique Moschino", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini"). Il valore è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Alberta Ferretti	26	3.211	3.275
Moschino	28	46.660	47.623
Pollini	24	33.851	34.571
Totale		83.722	85.469

Key money

Tra le immobilizzazioni immateriali figurano anche i *key money*, ovvero gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, il *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Tali attività sono considerate attività immateriali a vita utile definita. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.17	17.119	22.659	14.465	2.666	311	4.156	61.376
Incrementi	-	36	736	106	38	510	1.426
Decrementi	-	-	(20)	-	(3)	(2)	(25)
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-	(124)	-	(6)	(68)	(198)
Ammortamenti del periodo	-	(282)	(1.308)	(306)	(55)	(536)	(2.487)
Saldo al 30.06.17	17.119	22.413	13.749	2.466	285	4.060	60.092

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.426 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ad opere su beni di terzi per migliorie.
- Decrementi, alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo, per Euro 25 migliaia.
- Decrementi per differenze di traduzione e altre variazioni per Euro 198 migliaia.
- Ammortamenti per Euro 2.487 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

3. INVESTIMENTI (PARTECIPAZIONI)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo.

4. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti passano da Euro 3.391 migliaia al 31 dicembre 2016 ad Euro 2.732 migliaia al 30 giugno 2017.

La variazione di periodo è determinata principalmente dall'incasso dalla quota a breve del credito finanziario generato dalla vendita di una boutique.

5. ALTRE ATTIVITÀ

La voce include principalmente il credito a lungo per il provento riconosciuto da Woollen Co., Ltd. a favore del Gruppo Aeffe in seguito alla riorganizzazione della rete distributiva in Giappone e ai crediti per depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione commerciale.

6. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI NON CORRENTI PER IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 30 giugno 2017 ed al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	30 giugno 2017	31 dicembre 2016	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
Beni materiali	53	35	(17)	(26)
Attività immateriali	3	3	(144)	(144)
Accantonamenti	1.935	2.425	(2)	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	5.994	5.958	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	368	399	(1.517)	(1.638)
Perdite fiscali portate a nuovo	4.628	4.174	-	-
Altre	5	5	(136)	(156)
Imposte da passaggio IAS	848	857	(28.834)	(29.022)
Totale	13.834	13.856	(30.650)	(30.986)

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso del semestre è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	9	(4)	31	-	36
Attività immateriali	(141)	-	-	-	(141)
Accantonamenti	2.425	(29)	(450)	(13)	1.933
Oneri deducibili in esercizi futuri	5.958	(15)	51	-	5.994
Proventi tassabili in esercizi futuri	(1.239)	-	90	-	(1.149)
Perdite fiscali portate a nuovo	4.174	(126)	875	(295)	4.628
Altre	(151)	11	12	(3)	(131)
Imposte da passaggio IAS	(28.165)	-	186	(7)	(27.986)
Totale	(17.130)	(163)	795	(318)	(16.816)

La variazione in diminuzione pari a Euro 318 migliaia della colonna "Altro" si riferisce sostanzialmente alla parziale compensazione del debito per IRES del periodo generatosi in Aeffe S.p.A. in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale con il credito per imposte anticipate maturato in alcune società del Gruppo.

Le imposte differite attive relative agli oneri deducibili in esercizi futuri si riferiscono principalmente alla fiscalità differita sugli accantonamenti al fondo svalutazione partecipazioni e al fondo rischi e oneri futuri.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

7. RIMANENZE

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.517	15.887	(370)	(2,3%)
Prodotti in corso di lavorazione	9.435	6.696	2.739	40,9%
Prodotti finiti e merci	66.258	66.787	(529)	(0,8%)
Acconti	104	20	84	420,0%
Totale	91.314	89.390	1.924	2,2%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni autunno/inverno 2017, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni primavera/estate 2017, autunno/inverno 2017 e il campionario della primavera/estate 2018.

8. CREDITI COMMERCIALI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Crediti verso clienti	43.456	43.499	(43)	(0,1%)
(Fondo svalutazione crediti)	(2.789)	(2.788)	(1)	0,0%
Totale	40.667	40.711	(44)	(0,1%)

Al 30 giugno 2017 i crediti commerciali sono pari a Euro 40.667 migliaia, sostanzialmente in linea con 31 dicembre 2016.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

9. CREDITI TRIBUTARI

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
IVA	2.919	1.917	1.002	52,3%
IRES	1.142	844	298	35,3%
IRAP	233	150	83	55,3%
Erario c/ritenute	-	17	(17)	(100,0%)
Altri crediti tributari	964	1.166	(202)	(17,3%)
Totale	5.258	4.094	1.164	28,4%

Al 30 giugno 2017 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 5.258 migliaia, registrando un aumento pari a Euro 1.164 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente riferibile all'incremento del credito per IVA.

10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Depositi bancari e postali	9.339	13.489	(4.150)	(30,8%)
Assegni	37	34	3	8,8%
Denaro e valori in cassa	402	998	(596)	(59,7%)
Totale	9.778	14.521	(4.743)	(32,7%)

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nel semestre chiuso al 30 giugno 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è di Euro 4.743 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

11. CREDITI FINANZIARI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Crediti Finanziari	2.236	2.236	-	n.a.
Totale	2.236	2.236	-	n.a.

La voce non ha subito variazioni nel corso del periodo.

12. ALTRI CREDITI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Crediti per costi anticipati	20.594	18.506	2.088	11,3%
Acconti per royalties e provvigioni	430	774	(344)	(44,4%)
Acconti da fornitori	94	79	15	19,0%
Ratei e risconti attivi	4.338	2.646	1.692	63,9%
Altri	3.361	3.078	283	9,2%
Totale	28.817	25.083	3.734	14,9%

Gli altri crediti a breve termine aumentano di Euro 3.734 migliaia principalmente per l'aumento dei crediti per costi anticipati e i ratei e risconti attivi generati dalla stagionalità del business.

I costi anticipati si riferiscono alla sospensione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2018, per i quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita e alla parziale sospensione dei medesimi costi per la collezione autunno/inverno 2017.

13. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce non si è movimentata nel corso del periodo.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre
	2017	2016
Altre attività	437	437
Totale Attività	437	437

14. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 30 giugno 2017, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni
	2017	2016	Δ
Capitale sociale	25.371	25.371	-
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-
Altre riserve	29.150	27.435	1.715
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	11.459	11.459	-
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	(6.957)	(8.883)	1.926
Riserva da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.130)	(1.130)	-
Riserve di risultato	4.618	3.641	977
Riserva da conversione	(1.945)	(1.262)	(683)
Patrimonio netto di terzi	32.236	32.298	(62)
Totale	171.943	168.070	3.873

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 30 giugno 2017, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 30 giugno 2017 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.240 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

ALTRE RISERVE

Nel corso del semestre tale voce si è incrementata per effetto dell'utile consolidato al 30 giugno 2017.

RISERVA FAIR VALUE

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

RISERVA IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

UTILI/(PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione positiva principalmente per effetto del risultato del 31 dicembre 2016.

RISERVA DA RIMISURAZIONE PIANI A BENEFICI DEFINITI

La riserva da rimisurazione piani a benefici definiti ammonta a Euro -1.130 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

RISERVA DA CONVERSIONE

La riserva da conversione pari a Euro -1.945 migliaia è relativa agli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

PATRIMONIO NETTO DELLE MINORANZE

La variazione della voce patrimonio netto delle minoranze è da attribuire alla quota parte del risultato del semestre di competenza di terzi.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. ACCANTONAMENTI

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	30 giugno
	2016			2016
Trattamento di quiescenza	732	33	(165)	600
Altri	1.827	10	(30)	1.807
Totale	2.559	43	(195)	2.407

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione. Il decremento pari a Euro 195 migliaia è inerente alla liquidazione di agenti.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

16. BENEFICI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi / Altre variazioni	30 giugno
	2016			2017
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	6.367	124	(364)	6.127
Totale	6.367	124	(364)	6.127

La voce decrementi/altre variazioni comprende il decremento per la liquidazione del TFR.

17. PASSIVITÀ FINANZIARIE A LUNGO TERMINE

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso banche	18.858	23.768	(4.910)	(20,7%)
Debiti verso altri finanziatori	72	72	-	n.a.
Totale	18.930	23.840	(4.910)	(20,6%)

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi dei finanziamenti concessi da istituti di credito. Tale voce si riferisce principalmente ad un mutuo ipotecario erogato a novembre 2013 alla Capogruppo Aeffe Spa per un valore di Euro 11,5 milioni di durata decennale ed avente ad oggetto l'immobile sito in Gatteo, sede della controllata Pollini Spa. Si precisa che tale immobile dal 2002 al 2012 fu oggetto di un'operazione di lease-back.

Tutte le altre operazioni sono mutui chirografari e finanziamenti bancari su cui non esistono forme di garanzie reali e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale. Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenants), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 30 giugno 2017 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	32.697	13.839	18.858
Totale	32.697	13.839	18.858

Si precisa che l'importo in scadenza oltre i cinque anni ammonta ad Euro 2.151 migliaia.

18. PASSIVITÀ NON FINANZIARIE

Tale voce non ha subito variazioni significative nel corso del periodo.

PASSIVITA' CORRENTI

19. DEBITI COMMERCIALI

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti commerciali	54.868	61.881	(7.013)	(11,3%)
Totale	54.868	61.881	(7.013)	(11,3%)

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

20. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti per Irap	304	271	33	12,2%
Debiti per Ires	-	4.235	(4.235)	(100,0%)
Debiti verso Erario per ritenute	2.289	2.556	(267)	(10,4%)
Debiti verso Erario per IVA	1.841	287	1.554	541,5%
Altri	72	27	45	166,7%
Totale	4.506	7.376	(2.870)	(38,9%)

I debiti tributari diminuiscono di Euro 2.870 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per il pagamento nel periodo del debito per Ires.

21. PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso banche	62.959	55.814	7.145	12,8%
Totale	62.959	55.814	7.145	12,8%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

22. ALTRI DEBITI

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2016:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno	31 dicembre	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	3.327	3.993	(666)	(16,7%)
Debiti verso dipendenti	7.185	5.501	1.684	30,6%
Debiti verso clienti	1.660	1.921	(261)	(13,6%)
Ratei e risconti passivi	3.072	2.052	1.020	49,7%
Altri	3.072	3.492	(420)	(12,0%)
Totale	18.316	16.959	1.357	8,0%

Gli Altri Debiti registrano un incremento di Euro 1.357 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

L'incremento dei debiti verso dipendenti è da attribuire principalmente alla presenza del rateo di tredicesima mensilità al 30 giugno 2017 che non trova corrispondenza nel saldo di fine esercizio 2016.

La voce ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai risconti passivi relativi al rinvio al semestre successivo di ricavi non di competenza. Gli altri debiti includono principalmente debiti per provvigioni.

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Boutique Moschino" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Jeremy Scott"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici del primo semestre 2017 e del primo semestre 2016 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2017				
Ricavi di settore	116.331	50.401	(16.779)	149.953
Ricavi infradivisione	(3.927)	(12.852)	16.779	-
Ricavi da clienti terzi	112.404	37.549	-	149.953
Margine operativo lordo (EBITDA)	11.410	4.084	-	15.494
Ammortamenti	(4.389)	(1.419)	-	(5.808)
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-	(94)	-	(94)
Margine operativo (EBIT)	7.021	2.571	-	9.592
Proventi finanziari	298	933	(212)	1.019
Oneri finanziari	(983)	(2.445)	212	(3.216)
Risultato ante imposte	6.336	1.059	-	7.395
Imposte sul reddito	(2.383)	(456)	-	(2.839)
Risultato netto	3.953	603	-	4.556

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
I° sem. 2016				
Ricavi di settore	106.954	44.819	(13.990)	137.783
Ricavi infradivisione	(3.535)	(10.455)	13.990	-
Ricavi da clienti terzi	103.419	34.364	-	137.783
Margine operativo lordo (EBITDA)	8.534	3.692	-	12.226
Ammortamenti	(4.590)	(1.402)	-	(5.992)
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-	(85)	-	(85)
Margine operativo (EBIT)	3.944	2.205	-	6.149
Proventi finanziari	299	123	(216)	206
Oneri finanziari	(1.210)	(588)	216	(1.582)
Risultato ante imposte	3.033	1.740	-	4.773
Imposte sul reddito	(2.238)	(711)	-	(2.949)
Risultato netto	795	1.029	-	1.824

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 relativi alle divisioni *prêt-à porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2017				
ATTIVITA' DI SETTORE	292.451	113.915	(54.305)	352.061
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	73.335	39.170	-	112.505
Attività materiali	56.682	3.410	-	60.092
Altre attività non correnti	10.010	595	(4.390)	6.215
ALTRE ATTIVITA'	16.892	2.200	-	19.092
ATTIVITA' CONSOLIDATE	309.343	116.115	(54.305)	371.153

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
30 giugno 2017				
PASSIVITA' DI SETTORE	145.802	72.556	(54.305)	164.053
ALTRE PASSIVITA'	24.630	10.527	-	35.157
PASSIVITA' CONSOLIDATE	170.432	83.083	(54.305)	199.210

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2016				
ATTIVITA' DI SETTORE	296.856	117.117	(57.604)	356.369
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	74.990	40.142	-	115.132
Attività materiali	58.308	3.068	-	61.376
Altre attività non correnti	11.260	666	(4.442)	7.484
ALTRE ATTIVITA'	15.322	2.629	-	17.951
ATTIVITA' CONSOLIDATE	312.178	119.746	(57.604)	374.320

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2016				
PASSIVITA' DI SETTORE	148.916	76.577	(57.604)	167.889
ALTRE PASSIVITA'	27.609	10.753	-	38.362
PASSIVITA' CONSOLIDATE	176.525	87.330	(57.604)	206.251

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 30 giugno 2017 e al 30 giugno 2016 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		I° sem		Variazioni	
	2017	%	2016	%	Δ	%
Italia	72.051	48,0%	60.568	44,0%	11.483	19,0%
Europa (Italia e Russia escluse)	31.928	21,3%	30.161	21,9%	1.767	5,9%
Russia	4.551	3,0%	4.837	3,5%	(286)	(5,9%)
Stati Uniti	9.735	6,5%	11.121	8,1%	(1.386)	(12,5%)
Resto del mondo	31.688	21,2%	31.096	22,5%	592	1,9%
Totale	149.953	100,0%	137.783	100,0%	12.170	8,8%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

23. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel primo semestre 2017, i ricavi consolidati sono stati pari a Euro 149.953 migliaia rispetto a Euro 137.783 migliaia del primo semestre 2016, con un incremento del 8,8% (8,6% a tassi di cambio costanti).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono aumentati del 8,8% (8,5% a tassi di cambio costanti), a Euro 116.331 migliaia.

I ricavi della divisione calzature e pelletteria sono aumentati del 12,5% a Euro 50.401 migliaia, al lordo delle elisioni tra le due divisioni.

24. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Sopravvenienze attive	15	197	(182)	(92,4%)
Altri ricavi	1.374	5.590	(4.216)	(75,4%)
Totale	1.389	5.787	(4.398)	(76,0%)

Nel primo semestre 2017 la voce Sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti da istanze di fallimento e ricavi di competenza anni precedenti, diminuisce di Euro 182 migliaia rispetto al valore del semestre precedente.

La voce Altri ricavi, che ha un valore di Euro 1.374 migliaia, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi.

25. COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.651	45.196	4.455	9,9%
Totale	49.651	45.196	4.455	9,9%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

26. COSTI PER SERVIZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Lavorazioni esterne	13.737	12.663	1.074	8,5%
Consulenze	7.749	7.937	(188)	(2,4%)
Pubblicità e promozione	6.349	6.318	31	0,5%
Premi e provvigioni	3.305	3.322	(17)	(0,5%)
Trasporti	2.996	2.419	577	23,9%
Utenze	1.032	1.002	30	3,0%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.473	1.363	110	8,1%
Assicurazioni	306	269	37	13,8%
Commissioni bancarie	938	829	109	13,1%
Spese di viaggio	1.034	1.096	(62)	(5,7%)
Altri servizi	3.640	3.334	306	9,2%
Totale	42.559	40.552	2.007	4,9%

I costi per servizi passano da Euro 40.552 migliaia del primo semestre 2016 a Euro 42.559 migliaia del primo semestre 2017, con un incremento dell'4,9%. L'incremento è riferibile principalmente:

- all'incremento dei costi per "lavorazioni esterne" legate all'aumento di fatturato;
- all'incremento dei costi per "Trasporti" legati all'incremento del fatturato.

27. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Affitti passivi	10.523	10.094	429	4,3%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	573	983	(410)	(41,7%)
Noleggi ed altri	440	440	-	0,0%
Totale	11.536	11.517	19	0,2%

La voce costi per godimento beni di terzi è in linea con il primo semestre 2016

Costi per il personale

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Costi del personale	32.441	31.835	606	1,9%
Totale	32.441	31.835	606	1,9%

Il costo del personale passa da Euro 31.835 migliaia del primo semestre 2016 a Euro 32.441 migliaia del primo semestre 2017 con un'incidenza sulle vendite che diminuisce dal 23,1% del primo semestre 2016 al 21,6% del primo semestre 2017.

La forza lavoro passa da una media di 1.291 unità nel primo semestre 2016 a 1.311 unità nel primo semestre 2017.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	I° sem.	I° sem.	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Operai	231	227	4	1,8%
Impiegati-quadri	1.056	1.041	15	1,4%
Dirigenti	24	23	1	4,3%
Totale	1.311	1.291	20	1,5%

28. ALTRI ONERI OPERATIVI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Imposte e tasse	418	360	58	16,1%
Omaggi	87	134	(47)	(35,1%)
Sopravvenienze passive	474	275	199	72,4%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	96	356	(260)	(73,0%)
Perdite su cambi	584	903	(319)	(35,3%)
Altri oneri operativi	321	272	49	18,0%
Totale	1.980	2.300	(320)	(13,9%)

La voce altri costi operativi passa da Euro 2.300 migliaia del primo semestre 2016 a Euro 1.980 migliaia del primo semestre 2017 con un decremento del 13,9%, principalmente per un decremento delle perdite su cambi.

29. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	I° sem	Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.321	3.447	(126)	(3,7%)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.487	2.545	(58)	(2,3%)
Svalutazioni	94	85	9	10,6%
Totale	5.902	6.077	(175)	(2,9%)

La voce diminuisce di Euro 175 migliaia rispetto al semestre precedente.

30. PROVENTI / ONERI FINANZIARI

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Interessi attivi	77	82	(5)	(6,1%)
Differenze cambio	933	122	811	664,8%
Sconti finanziari	8	3	5	166,7%
Proventi finanziari	1.018	207	811	391,8%
Interessi passivi vs banche	642	1.127	(485)	(43,0%)
Altri interessi passivi	151	124	27	21,8%
Differenze cambio	2.028	106	1.922	1.813,2%
Altri oneri	395	225	170	75,6%
Oneri finanziari	3.216	1.582	1.634	103,3%
Totale	2.198	1.375	823	59,9%

La variazione in aumento della voce proventi/oneri finanziari è pari a Euro 823 migliaia. Tale effetto è legato principalmente alle differenze cambio sulle operazioni in valuta. Il deprezzamento del dollaro nei confronti dell'Euro al 30 giugno 2017 ha creato delle variazioni di fair value negative sui contratti forward – exchange, confluite direttamente a conto economico in quanto, tali contratti, sono trattati come non di copertura. Tale effetto in parte è compensato dalla riduzione degli interessi bancari che calano sia per effetto della riduzione dell'indebitamento medio bancario sia per la riduzione del costo del denaro.

Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem		Variazioni	
	2017	2016	Δ	%
Imposte correnti	3.710	4.608	(898)	(19,5%)
Imposte differite	(795)	(1.510)	715	(47,4%)
Imposte relative ad esercizi precedenti	(76)	(149)	73	(49,0%)
Totale imposte sul reddito	2.839	2.949	(110)	(3,7%)

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il primo semestre 2017 e il primo semestre 2016 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem	
	2017	2016
Risultato prima delle imposte	7.395	4.774
Aliquota fiscale applicata	24,0%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	1.775	1.313
Effetto fiscale	995	(68)
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	510	1.090
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	3.280	2.335
IRAP (corrente e differita)	(441)	614
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	2.839	2.949

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un semestre e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel primo semestre 2017 è stato pari a Euro 4.743 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2017	I° sem. 2016
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	14.521	9.993
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	(3.469)	(8.421)
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	(1.897)	296
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	623	8.952
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	(4.743)	827
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	9.778	10.820

31. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA

La gestione operativa del primo semestre 2017 ha impiegato flussi di cassa pari a Euro (3.469) migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2017	I° sem. 2016
Risultato del periodo prima delle imposte	7.395	4.774
Ammortamenti / svalutazioni	5.808	5.992
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	(391)	(202)
Imposte sul reddito corrisposte	(6.023)	(2.294)
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	2.198	1.375
Variazione nelle attività e passività operative	(12.456)	(18.066)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ OPERATIVA	(3.469)	(8.421)

32. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel primo semestre 2017 è di Euro 1.897 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2017	I° sem. 2016
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(694)	1.661
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(1.203)	(1.365)
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(1.897)	296

33. DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE)/ DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria nel primo semestre 2017 è di Euro 623 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2017	I° sem. 2016
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	(682)	13.258
Distribuzione dividendi della controllante	-	-
Decrementi (-) / incrementi (+) debiti finanziari	2.234	(1.772)
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	1.269	(1.158)
Proventi (+) e oneri finanziari (-)	(2.198)	(1.376)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	623	8.952

ALTRE INFORMAZIONI

34. PIANI DI INCENTIVAZIONE

Relativamente ai piani di incentivazione sul lungo periodo riservati ad amministratori esecutivi di Aeffe S.p.A., si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

35. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2017 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
A - Cassa	439	1.032
B - Altre disponibilità liquide	9.339	13.489
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	9.778	14.521
E - Crediti finanziari correnti	2.236	2.236
F - Debiti finanziari correnti	(76.798)	(47.205)
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	13.839	(8.610)
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(62.959)	(55.815)
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(50.945)	(39.058)
K - Debiti bancari non correnti	(18.858)	(23.768)
L - Crediti finanziari non correnti	2.731	3.391
M - Altri debiti non correnti	(72)	(72)
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(16.199)	(20.449)
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(67.144)	(59.507)

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 67.144 migliaia al 30 giugno 2017 rispetto a Euro 59.507 migliaia del 31 dicembre 2016.

36. UTILE PER AZIONE

Utile base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	30 giugno 2017	30 giugno 2016
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	4.618	1.469
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Utile base per azione	0,046	0,014

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362.504 unità.

37. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	I° sem. 2017	I° sem. 2016	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Collaborazione stilistica	375	150	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile Commerciale	887 379	886 -	Costo Debito
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	666	538	Ricavo
Affitto immobile	61	62	Costo
Commerciale	823	1.034	Credito
Commerciale	56	58	Debito
Società Aeffe USA con Società Ferrim USA			
Finanziario non corrente	1.892	1.972	Credito
Finanziario corrente	1.000	1.000	Credito
Commerciale	258	381	Credito
Commerciale	-	180	Debito
Commerciale	64	62	Ricavo
Affitto immobile	369	360	Costo

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2017 ed al 30 giugno 2016.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%	Bilancio	Val. Ass. Correlate	%
	I° sem	2017		I° sem	2016	
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	149.953	666	0,4%	137.783	538	0,4%
Costi per servizi	42.559	375	0,9%	40.552	150	0,4%
Costi per godimento beni di terzi	11.536	1.317	11,4%	11.517	1.308	11,4%
Proventi finanziari	1.019	64	6,3%	206	62	30,2%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti finanziari non correnti	2.732	1.892	69,3%	3.232	1.972	61,0%
Crediti commerciali	40.667	1.081	2,7%	37.785	1.415	3,7%
Crediti finanziari correnti	2.236	1.000	44,7%	2.236	1.000	44,7%
Debiti commerciali	54.868	435	0,8%	50.762	238	0,5%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	(3.469)	(631)	18,2%	(8.421)	(1.292)	15,3%
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziaria	623	239	38,4%	8.952	59	0,7%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	(67.144)	(392)	0,6%	(76.317)	(1.233)	1,6%

38. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dei primi sei mesi del 2017 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso del semestre non sono stati realizzati eventi o operazioni non ricorrenti.

40. PASSIVITÀ POTENZIALI

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi

dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha disposto in data 14 aprile 2011 la sospensione del presente giudizio in attesa della definizione della causa pregiudiziale relativa all'avviso di accertamento n. 81203T100570/2004 (anno di imposta 2000). Il giudizio è stato riassunto dalla Sezione 1 della Commissione Tributaria Regionale di Bologna con la fissazione dell'udienza nel merito il 26/05/2016, poi rinviata al 01/12/2016 e nuovamente rinviata al 15/12/2016.

E' stata nuovamente disposta la sospensione del processo in attesa della pronuncia della Cassazione.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto le richieste della Società, annullando gli atti impugnati con riferimento al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari e confermando gli atti impugnati relativi ai rilievi per costi non di competenza e costi infragruppo per canoni di locazioni. L'Ufficio, con atto di appello notificato alla società in data 28 ottobre 2013, ha impugnato la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna richiedendone la riforma in relazione al rilievo relativo ai costi infragruppo per contributi pubblicitari. La Società, in data 23 dicembre 2013, ha presentato tempestivo atto di controdeduzioni e contestuale appello incidentale. In data 13 settembre 2016 la Società ha formulato una proposta di conciliazione giudiziale volta al raggiungimento di un accordo conciliativo che qualora raggiunto non comporterebbe alcun esborso a carico della Società.

In data 30 maggio 2014, in esito a una verifica fiscale generale ai fini IRES, IRAP e IVA per gli anni di imposta 2009, 2010 e 2011, da parte dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale Dell'Emilia Romagna, Ufficio Grandi Contribuenti, è stato emesso un processo verbale di constatazione, con il quale l'Ufficio delle Entrate ha formulato rilievi con recuperi complessivi di imposte (Ires e Irap) pari ad Euro 210 migliaia per il 2009, Euro 350 migliaia per il 2010 e Euro 299 migliaia per il 2011. Le contestazioni riguardano principalmente il recupero dei costi per provvigioni e contributi pubblicitari erogati ad alcune società controllate estere e la mancata contabilizzazione di interessi attivi su prestiti erogati ad alcune controllate estere.

La società, in data 29 luglio 2014, ha presentato le osservazioni a norma dell'articolo 12, comma 7, della legge 212 del 2000.

In data 03 dicembre 2014 sono stati notificati, per l'anno 2009, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700238/2014 (IRES) e n. TGB03C700239/2014 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 210 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In data 25 settembre 2015 sono stati notificati, per l'anno 2010, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700149/2015 (IRES) e n. TGB03C700150/2015 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 350 migliaia.

Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In data 06 giugno 2016 sono stati notificati, per l'anno 2011, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB0EC700080/2016 (IRES) e n. TGB0CC700083/2016 (IRAP), con recuperi complessivi di imposte pari ad Euro 299 migliaia. Entrambi gli avvisi di accertamento sono stati impugnati davanti alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna.

In merito si segnala che relativamente alla deducibilità dei contributi pubblicitari alle controllate estere (che costituiscono la parte preponderante delle contestazioni) la società ha già ottenuto riscontro positivo dalla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna che, con sentenza no. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 relativa al contenzioso di cui al punto sopra, ha già rigettato questo tipo di contestazione.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali e legali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

- ALLEGATO I : Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO II : Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO III : Conto Economico Consolidato con parti correlate
- ALLEGATO IV : Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2017	di cui Parti correlate	31 dicembre 2016	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Key money		28.007.186		28.923.062	
Marchi		83.721.960		85.468.751	
Altre attività immateriali		776.239		740.072	
Totale attività immateriali	(1)	112.505.385		115.131.885	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		17.118.773		17.118.773	
Fabbricati		22.413.374		22.658.662	
Opere su beni di terzi		13.749.194		14.465.641	
Impianti e macchinari		2.465.833		2.665.840	
Attrezzature		285.454		311.406	
Altre attività materiali		4.059.569		4.155.699	
Totale attività materiali	(2)	60.092.197		61.376.021	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	131.558		131.558	
Crediti finanziari non correnti	(4)	2.731.693	1.891.693	3.390.633	2.130.633
Altre attività	(5)	3.352.006		3.961.836	
Imposte anticipate	(6)	13.834.057		13.856.302	
Totale altre attività		20.049.314		21.340.329	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		192.646.896		197.848.235	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze					
Rimanenze	(7)	91.314.205		89.389.833	
Crediti commerciali	(8)	40.666.801	1.080.772	40.711.059	1.230.887
Crediti tributari	(9)	5.258.109		4.094.261	
Disponibilità liquide	(10)	9.777.714		14.521.334	
Crediti finanziari	(11)	2.235.854	1.000.000	2.235.854	1.000.000
Altri crediti	(12)	28.816.724		25.082.908	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		178.069.407		176.035.249	
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885		436.885	
TOTALE ATTIVITA'		371.153.188		374.320.369	

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	30 giugno 2017	di cui Parti correlate	31 dicembre 2016	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO	(14)				
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407	
Altre riserve		116.674.402		115.641.684	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		(6.956.308)		(8.883.005)	
Risultato d'esercizio di gruppo		4.617.869		3.641.244	
Patrimonio netto del gruppo		139.707.370		135.771.330	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		32.298.194		31.563.069	
Risultato d'esercizio di terzi		(62.066)		735.125	
Patrimonio netto di terzi		32.236.128		32.298.194	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		171.943.498		168.069.524	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(15)	2.407.363		2.558.786	
Imposte differite	(6)	30.650.140		30.985.927	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	6.127.050		6.366.872	
Passività finanziarie	(17)	18.929.737		23.840.201	
Passività non finanziarie	(18)	446.000		469.000	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		58.560.290		64.220.786	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(19)	54.868.082	434.700	61.880.670	252.981
Debiti tributari	(20)	4.506.419		7.376.339	
Passività finanziarie	(21)	62.959.391		55.814.445	
Altri debiti	(22)	18.315.508		16.958.605	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		140.649.400		142.030.059	
Passività disponibili per la vendita					
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		371.153.188		374.320.369	

ALLEGATO III

Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	I° sem. 2017	di cui Parti correlate	I° sem. 2016	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	149.952.966	666.119	137.782.668	538.468
Altri ricavi e proventi	(24)	1.389.485		5.786.582	
TOTALE RICAVI		151.342.451		143.569.250	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		2.319.596		57.084	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	(49.651.369)		(45.196.354)	
Costi per servizi	(26)	(42.558.968)	(375.342)	(40.551.797)	(150.000)
Costi per godimento beni di terzi	(27)	(11.536.474)	(1.317.784)	(11.517.391)	(1.308.762)
Costi per il personale	(28)	(32.441.271)		(31.835.354)	
Altri oneri operativi	(29)	(1.979.578)		(2.299.620)	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	(5.901.554)		(6.076.557)	
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	(2.197.955)	63.464	(1.375.446)	62.250
RISULTATO ANTE IMPOSTE		7.394.878		4.773.815	
Imposte	(32)	(2.839.075)		(2.949.380)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		4.555.803		1.824.435	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		62.066		(355.487)	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		4.617.869		1.468.948	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	I° sem. 2017	di cui Parti correlate	I° sem. 2016	di cui Parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		14.521		9.993	
Risultato del periodo prima delle imposte		7.395	(963)	4.774	(858)
Ammortamenti / svalutazioni		5.808		5.992	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		(391)		(202)	
Imposte sul reddito corrisposte		(6.023)		(2.294)	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		2.198		1.375	
Variazione nelle attività e passività operative		(12.456)	332	(18.066)	(434)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	(3.469)		(8.421)	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		(694)		1.661	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		(1.203)		(1.365)	
Investimenti e svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)		-		-	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	(1.897)		296	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		(682)		13.258	
Distribuzione dividendi della controllante		-		-	
Decrementi (-) / incrementi (+) debiti finanziari		2.234	239	(1.772)	59
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		1.269		(1.158)	
Proventi (+) e oneri finanziari (-)		(2.198)		(1.376)	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	623		8.952	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		9.778		10.820	

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2017.

Si attesta inoltre, che:

il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

27 luglio 2017

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

**Relazione di revisione contabile limitata sul
bilancio consolidato semestrale abbreviato**

Ria Grant Thornton S.p.A.
San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911
F +39 051 6045999

*Agli Azionisti della
Aeffe S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della Aeffe S.p.A. e controllate (Gruppo Aeffe) al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

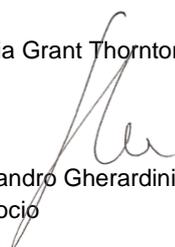
Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Aeffe al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 27 luglio 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.



Sandro Gherardini
Socio

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it